Il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica

Onorevole Presidente,

ai sensi dell'articolo 2, comma 6, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, mi pregio di comunicarLe, con l'allegata relazione, gli esiti del monitoraggio di cui all'articolo 2, comma 3, del citato decreto, svolto nei confronti dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile – ENEA, relativamente all'anno 2025.

Cordialità

On. Gilberto Pichetto Fratin

Al Presidente della Camera dei deputati
On. Lorenzo Fontana

Camera dei Deputati ARRIVO 05 agosto 2026 Prot: 2026/0001398/TN - Doc. firmato digitalmente da: UfficioProtocollo

Relazione annuale al Parlamento ex articolo 2, comma 6, decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218. Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA. Anno 2025

L'articolo 2 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, rubricato "*Carta Europea dei ricercatori*", dispone che gli Enti pubblici di ricerca, nei propri statuti e regolamenti, *"recepiscono la Raccomandazione della Commissione Europea dell'11 marzo 2005 riguardante la Carta Europea dei ricercatori e il Codice di Condotta per l'Assunzione dei Ricercatori (2005/251/CE), tengono conto delle indicazioni contenute nel documento European Framework for Research Careers e assicurano tra l'altro, ai ricercatori e ai tecnologi:*

a) la libertà di ricerca;

b) la portabilità dei progetti;

c) la diffusione e la valorizzazione delle ricerche;

d) le necessarie attività di perfezionamento ed aggiornamento;

e) la valorizzazione professionale;

f) l'idoneità degli ambienti di ricerca;

g) la necessaria flessibilità lavorativa funzionale all'adeguato svolgimento delle attività di ricerca;

h) la mobilità geografica, intersettoriale e quella tra un ente e un altro;

i) la tutela della proprietà intellettuale;

l) la possibilità di svolgere specifiche attività di insegnamento in quanto compatibili con le attività di ricerca;

m) adeguati sistemi di valutazione;

n) rappresentanza elettiva di ricercatori e tecnologi negli organi scientifici e di governo degli enti.

Ai sensi della suddetta disposizione, il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, nella sua qualità di Amministrazione vigilante dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA, ha svolto, nei confronti del predetto Ente e relativamente all'anno 2025, il monitoraggio sull'attuazione, da parte di quest'ultimo, delle prescrizioni del citato articolo 2, nonché della Raccomandazione della Commissione Europea dell'11 marzo 2005 riguardante la Carta Europea dei ricercatori e il Codice di Condotta per l'Assunzione dei Ricercatori (2005/251/CE) e del documento *European Framework for Research Careers*.

Gli esiti e la dimostrazione dei risultati del menzionato monitoraggio, che può ritenersi concluso positivamente, sono brevemente illustrati nella presente relazione che segue i punti di cui al comma 4, dell'articolo 2, del decreto legislativo 218/2016.

a) Con riferimento all'adeguamento degli statuti e dei regolamenti alle prescrizioni del decreto legislativo n. 218/2016 e ai documenti internazionali ivi citati, l'ENEA ha già provveduto

Camera dei Deputati ARRIVO 05 agosto 2026 Prot: 2026/0001398/TN

all'allineamento del proprio Statuto negli esercizi anteriori all'annualità 2025, come approvato dal Ministero vigilante ai sensi dell'art. 15, comma 3, lett. a), del medesimo testo.

Nel corso dell'anno 2025 non sono stati adottati nuovi Regolamenti.

b) In ordine all'elaborazione di prassi applicative virtuose, l'Agenzia si configura come un dinamico ecosistema della ricerca, volto alla valorizzazione e all'incremento sistemico delle competenze del proprio capitale umano. In tale contesto, l'ENEA consolida costantemente la collaborazione scientifica con il sistema universitario nazionale mediante la stipula di convenzioni quadro per attività di ricerca e sviluppo congiunte.

L'accoglienza di tesisti, tirocinanti e dottorandi presso le *hall* tecnologiche e i laboratori d'eccellenza rappresenta, in questo senso, la linfa vitale del modello produttivo dell'ENEA: il loro contributo non solo alimenta l'innovazione continua, ma garantisce un travaso costante di nuove energie e visioni scientifiche. Il recente completamento di piani di reclutamento ha ulteriormente potenziato questo ecosistema, incrementando significativamente la capacità produttiva e l'impatto scientifico della struttura.

In un'ottica di progressiva internazionalizzazione, l'ENEA opera stabilmente a Bruxelles con un ufficio di collegamento dedicato, volto a presidiare le reti di ricerca europee (*Horizon Europe*) e a promuovere la mobilità internazionale (*Marie Curie*).

L'impegno dell'ENEA si estende alla presenza qualificata dei propri esperti presso tavoli di lavoro istituzionali, favorendo processi di *cross-fertilization* e lo scambio di conoscenze di frontiera.

A supporto della valorizzazione dei risultati, dispone di un servizio centrale preposto alla tutela e alla promozione dell'attività brevettuale.

In coerenza con le sfide del dinamico contesto globale, l'Agenzia incentiva l'aggiornamento continuo e proattivo delle competenze, consentendo ai ricercatori di proporre annualmente piani individuali di crescita specialistica. A sostegno di tale competitività e del benessere professionale, promuove modelli organizzativi basati sul lavoro agile e sulla flessibilità oraria, strumenti volti a ottimizzare l'efficacia della prestazione scientifica e a favorire la conciliazione tra attività di ricerca e vita privata. Tale modello di apprendimento e gestione permanente mira a rafforzare la posizione dell'ENEA nella partecipazione ai bandi internazionali e nella produzione scientifica d'avanguardia.

c) Con riguardo al tema dell'adozione di adeguate iniziative di formazione, comunicazione istituzionale, informazione e disseminazione dei risultati delle ricerche, nel corso del 2025, l'ENEA ha realizzato un articolato insieme di iniziative finalizzate alla comunicazione istituzionale, alla formazione e alla disseminazione dei risultati della ricerca, attraverso un'ampia gamma di strumenti e canali.

In particolare, nel corso degli anni, si è dotata di alcuni strumenti operativi quali, ad esempio, la rivista scientifica quadrimestrale *Energia, Ambiente e Innovazione (EAI)* e il settimanale *Eneainform@*.

Camera dei Deputati **ARRIVO 05 agosto 2026 Prot: 2026/0001398/TN**

Nell'ambito della comunicazione, viene svolta un'intensa attività quotidiana per valorizzare i risultati della ricerca, attraverso la realizzazione di interviste, interventi, dichiarazioni, schede e note informative.

Nel dettaglio, l'ENEA ha partecipato a numerosi eventi di rilievo nazionale e internazionale, quali *Ecomondo* e *KEY - The Energy Transition Expo*, nonché a iniziative di divulgazione scientifica come la *Notte Europea dei Ricercatori*. Rilevante è stata la partecipazione al Padiglione Italia nell'ambito di *Expo 2025 Osaka*, quale occasione di promozione internazionale delle attività di ricerca e innovazione.

Per quanto riguarda ulteriori attività di divulgazione e disseminazione, oltre agli eventi previsti in ambito progettuale, ai *Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)* sottoscritti con gli istituti di formazione secondaria, occorre menzionare gli accordi di collaborazione per la formazione e la divulgazione nell'ambito di tematiche scientifiche di interesse di ENEA attraverso l'organizzazione di *winter* e *summer school*, convegni scientifici e di ricerca, incontri con Università, etc., e le collaborazioni siglate con *Zest Innovation S.r.l.* e *SINTEC S.r.l.*, società private che forniscono supporto nell'organizzazione di attività per la formazione e la divulgazione scientifica in ambito nucleare.

Sul piano della comunicazione editoriale, sono stati realizzati e diffusi *dossier* tematici di approfondimento e pubblicazioni tecnico-scientifiche, tra cui il rapporto "*Qualification of nuclear systems and components*" e il documento "*Osservazioni, previsioni e scenari futuri per il clima e la qualità dell'aria: il ruolo strategico di ENEA*", quali esempi di valorizzazione e trasferimento dei risultati della ricerca verso *stakeholder* qualificati e pubblico di riferimento.

L'attività dell'ufficio stampa ha assicurato una costante presenza dell'ENEA sui principali canali di informazione, attraverso la diffusione di comunicati stampa, e la gestione dei rapporti con i media, contribuendo ad amplificare la visibilità delle attività scientifiche e istituzionali.

Sul piano della comunicazione digitale, nel corso del 2025 è stato oggetto di revisione il piano editoriale e creativo dei canali *social* istituzionali, con particolare riferimento al rafforzamento del canale *Instagram*, attraverso l'introduzione di nuovi format e linguaggi comunicativi maggiormente orientati all'accessibilità e all'*engagement*. In tale contesto, è stata ulteriormente sviluppata la produzione di contenuti digitali, tra cui la serie "*ENEA Highlights*", contribuendo ad ampliare significativamente la diffusione dei risultati della ricerca.

Con riferimento ad alcune iniziative specifiche si citano, ad esempio, l'*Accordo di Programma ENEA-MASE* per la realizzazione del *Piano di Ricerca Nucleare (PNR)*, il quale prevede un consistente numero di azioni per una campagna di formazione/informazione tecnica, su vasta scala, per il nucleare innovativo e sostenibile. Sono previste attività di divulgazione sul territorio, tra le quali una campagna di informazione sui media e l'attivazione di percorsi formativi per personale tecnico e laureato, anche ricorrendo al *training on the job* e saranno attivati Master di II livello e borse di studio per dottorati di ricerca.

Camera dei Deputati **ARRIVO 05 agosto 2026 Prot: 2026/0001398/TN**

Inoltre, per il personale tecnico e laureato già inserito nelle strutture di ricerca, si vuole facilitare l'accesso a opportunità di scambio scientifico e tecnologico attraverso la partecipazione a seminari, corsi avanzati, *workshop* e congressi che possano permettere la crescita professionale e il trasferimento tecnologico della conoscenza e dei risultati della ricerca. Infine, si prevede di organizzare delle *summer school* dedicate ai temi afferenti alle tecnologie nucleari presso il *Consorzio RFX* di Padova, con un focus sulla fusione, e presso il Centro Ricerche ENEA del Brasimone, con un focus sulla fissione avanzata, indirizzate a laureati, italiani e stranieri, che hanno iniziato un percorso di specializzazione come dottorandi, post-doc e ricercatori.

Con riferimento al tema dell'efficienza energetica, l'ENEA è impegnata nella realizzazione della terza edizione del *Programma triennale nazionale di Informazione e Formazione sull'Efficienza Energetica (PIF)*, il quale rappresenta un'iniziativa strategica e integrata per promuovere la transizione energetica in Italia, incoraggiando pratiche di sostenibilità e cambiamenti profondi sia a livello individuale che collettivo. Non limitandosi a campagne informative, il programma finanziato dal MASE, mira a supportare tecnici, amministratori pubblici, cittadini e PMI in un percorso educativo e di *empowerment*. Attraverso l'adozione di approcci cognitivi e tecniche di cambiamento comportamentale, il PIF punta a rafforzare l'efficacia delle misure politiche in corso e future, facilitando la comprensione, l'accettazione e l'adozione di abitudini e scelte che favoriscano l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale. La componente sociale gioca un ruolo cruciale nel PIF, poiché considera non solo le scelte individuali, ma anche i contesti e le influenze sociali che modellano i comportamenti energetici collettivi. Pertanto, il PIF si concentra sul coinvolgimento di gruppi target attraverso una gamma di strumenti che includono piattaforme digitali, *workshop* interattivi, materiali personalizzati e iniziative mediatiche per sensibilizzare e informare in modo innovativo e accessibile.

L'idrogeno è un altro tema rispetto al quale l'ENEA ha organizzato diverse iniziative di divulgazione e formazione. Nel 2025 è stata, infatti, organizzata la quarta edizione della *Hydrogen Summer School*, interamente dedicata al nuovo vettore energetico.

d) Quanto alla programmazione di iniziative di collaborazione pubblico-pubblico e pubblico-privato, l'ENEA sottoscrive accordi quadro e convenzioni con istituzioni nazionali, enti locali e *stakeholder* territoriali, con l'obiettivo di promuovere il trasferimento tecnologico e valorizzare in modo efficace i risultati della ricerca. Su richiesta autonoma dei ricercatori, si autorizzano trasferimenti temporanei presso istituzioni nazionali (Ministeri, Università, Autorità, ecc.) e internazionali (Commissione Europea, Centri di ricerca, ecc.) allo scopo di accrescere e valorizzare la loro professionalità e il *know-how* di ENEA.

L'ENEA promuove, inoltre, lo scambio e la ricerca congiunta con soggetti pubblici e privati, secondo l'approccio della *open innovation*, mediante la realizzazione di infrastrutture di ricerca e piattaforme tecnologiche aperte alla collaborazione con imprese, Università ed altri Enti di ricerca.

Camera dei Deputati **ARRIVO 05 agosto 2026 Prot: 2026/0001398/TN**

Nell'ambito dell'*Accordo di Programma ENEA- MASE* relativo alla *Ricerca di Sistema Elettrico*, è previsto il coinvolgimento dei ricercatori nell'individuazione delle attività da inserire secondo il modello "*bottom-up*" nei Piani Triennali di Realizzazione i quali, nella stesura del progetto, in sintonia con le declaratorie dei rispettivi Dipartimenti, hanno autonomia nell'individuazione delle Università da coinvolgere come co-beneficiari.

L'ENEA collabora con il MASE anche sui temi dell'economia circolare, delle materie prime critiche e dello sviluppo sostenibile, con realizzazione di iniziative di coinvolgimento attivo e condivisione di informazione e migliori pratiche e tecnologie estese a centinaia di *stakeholder* da vari settori: imprese, società civile, istituzioni e organizzazioni del mondo della ricerca. In particolare, l'ENEA collabora con il MASE nella definizione nonché disseminazione e comunicazione di interventi e progettualità volti al trasferimento tecnologico e cooperazione in selezionati Paesi in via di sviluppo.

Nel settore dell'economia circolare, l'ENEA coordina la *Piattaforma Italiana degli attori per l'Economia Circolare - ICESP* che opera come *Hub* nazionale della *Piattaforma Europea per l'Economia Circolare - ECESP*, a sua volta coordinata dalla Commissione Europea, e che vede la partecipazione di oltre 400 esperti provenienti da 200 organizzazioni del settore pubblico a livello locale e nazionale, del settore privato, per oltre il 60%, della società civile.

L'ENEA ha numerosi accordi di collaborazione con le Regioni e partecipa ai Tavoli di consultazione ed alle iniziative regionali relative alla transizione ecologica di città, imprese e territori, tra cui l'*Osservatorio della Regione Lombardia sullo Sviluppo Sostenibile*.

L'ENEA, in qualità di *Agenzia Nazionale per l'Efficienza Energetica*, supporta il MASE per l'attuazione degli adempimenti previsti dal recepimento delle Direttive *Energy Efficiency Directive* (EED) e *Energy Performance of Buildings Directive* (EPBD) relative al conseguimento degli obiettivi nazionali vincolanti in ambito efficienza energetica. In generale, le attività dell'Agenzia si concretizzano attraverso l'offerta di servizi tecnico-scientifici, come ad esempio la gestione ventennale del meccanismo delle detrazioni fiscali e di altri meccanismi di incentivazione per l'efficientamento energetico del settore civile e industriale, che hanno contribuito alla creazione di valore pubblico in quanto hanno generato un miglioramento misurabile nel benessere multidimensionale (economico, sociale, ambientale, sanitario) di cittadini, di imprese e di operatori pubblici.

Parallelamente, l'ENEA è fortemente impegnata in progetti di ricerca e partenariati strategici sia a livello nazionale che internazionale. In tale ambito, si distinguono i contributi qualificati forniti dall'ENEA a diversi *IPCEI (Important Projects of Common European Interest)*, tra cui *H2 Technology*, *EUBatIn*, *Cloud*, e *AI* (*Artificial Intlligence*) - ENEA che mirano allo sviluppo di tecnologie chiave per la competitività europea.

L'ENEA partecipa, inoltre, a iniziative globali di rilievo, come *Mission Innovation*, attraverso progetti di punta quali *IEMAP*, *MISSION* e *H2 Demo Valley*, finalizzati alla creazione di piattaforme

Camera dei Deputati **ARRIVO 05 agosto 2026 Prot: 2026/0001398/TN**

tecnologiche aperte alla collaborazione pubblico-privata lungo l'intera catena del valore, in particolare nei settori *clean tech*.

L'ENEA ha partecipato a numerosi progetti PNRR per la realizzazione di infrastrutture di ricerca, ecosistemi dell'innovazione e partenariati estesi.

L'ENEA sottoscrive accordi quadro e convenzioni con istituzioni nazionali, enti locali e *stakeholder* territoriali, con l'obiettivo di promuovere il trasferimento tecnologico e valorizzare in modo efficace i risultati della ricerca. In questa prospettiva, i ricercatori dell'ENEA contribuiscono attivamente allo sviluppo e all'innovazione del sistema produttivo nazionale, partecipando a comitati scientifici di aziende e organismi tecnico-scientifici, mettendo a disposizione le proprie competenze multidisciplinari.

L'ENEA sviluppa collaborazioni strutturate con grandi realtà industriali, promuovendo partenariati strategici orientati alla co-progettazione e allo sviluppo congiunto di soluzioni tecnologiche avanzate. In questo ambito si inserisce, ad esempio, il Protocollo d'intesa con ENI, finalizzato all'individuazione di aree di interesse comune per la definizione di un portafoglio integrato di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione. Analogamente, sono attivi accordi di collaborazione con ENEL, Fincantieri, Italiana Petroli, focalizzati su tematiche chiave legate alla transizione energetica e digitale, con l'obiettivo di accelerare l'adozione di tecnologie sostenibili e rafforzare la competitività del sistema industriale nazionale.

L'attenzione alle Raccomandazioni contenute nella Carta Europea dei Ricercatori si estendono anche agli accordi stipulati nell'ambito delle attività progettuali alle quali partecipano i Dipartimenti dell'Ente.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si menzionano alcuni interessanti aspetti del *Piano di lavoro EUROfusion* (*Grant Agreement 101052200*):

- l'ENEA, in qualità di Beneficiario per l'Italia nel *Consorzio EUROfusion* per l'attuazione del *Programma europeo per l'energia da fusione*, ogni anno pubblica un Avviso di interesse per l'assunzione di ricercatori (*Bernard Bigot Researcher Grants*) e ingegneri (*Engineering Grants*); la selezione è riservata a candidati aventi un dottorato di ricerca o esperienza equivalente e avviene in ambito *EUROfusion* a fronte dell'impegno del soggetto proponente ad assumere il vincitore con apposito contratto;
- si tende, inoltre, a favorire la mobilità autorizzando periodi di *Secondment* presso la *Project Management Unit* del *Consorzio EUROfusion* o accordi per l'accoglienza di ricercatori ENEA presso i Laboratori di altri partner del Consorzio, quali il *Commissariat à l'énergie atomique et aux énergies alternatives - CEA*;
- è frequente anche l'offerta di ospitalità per periodi formativi a vincitori di *Grants EUROfusion* assunti da altri beneficiari o da *Affiliated Enitites* nazionali;

Camera dei Deputati **ARRIVO 05 agosto 2026 Prot: 2026/0001398/TN**

- l'ENEA aderisce all'*Associazione FUSENET* che fornisce supporto finanziario alla mobilità intraeuropea di studenti e insegnanti in ambito di fusione nucleare, nel quale contesto i ricercatori ENEA possono agire in qualità di tutor degli studenti ospitati o usufruire del supporto per la mobilità dei *lecturers*.

In parallelo alle attività di ricerca e sviluppo, l'ENEA promuove e incentiva l'aggiornamento delle competenze del personale alle sfide future e all'adattamento proattivo al dinamico contesto internazionale. I ricercatori propongono annualmente ed autonomamente il proprio programma di crescita specialistica e trasversale che, previa valutazione del budget disponibile, viene solitamente approvato favorendo così un processo permanente di apprendimento, e contribuendo a rendere maggiormente competitiva l'Agenzia nella partecipazione a bandi e nella produzione scientifica.

e) Con riguardo all'adozione di specifiche misure volte a facilitare la libertà di ricerca e la portabilità dei progetti, l'ENEA, in linea con le politiche europee, ha adottato strumenti e strategie volte a rafforzare sia la libertà di ricerca sia la portabilità e valorizzazione dei risultati progettuali.

In coerenza con gli atti di programmazione triennale ed annuale deliberati dal Consiglio di amministrazione sulla base degli indirizzi definiti dal Ministero vigilante, la libertà di ricerca è promossa attraverso la partecipazione a programmi europei e internazionali, che garantiscono autonomia scientifica e pluralità di fonti di finanziamento, accordi di collaborazione con Enti e Università, che favoriscono la condivisione delle infrastrutture e delle competenze scientifiche, ampliando gli spazi di ricerca indipendente, e diversificazione dei settori di ricerca (energia, ambiente, tecnologie avanzate), così consentendo ai ricercatori di operare in contesti multidisciplinari. Tali attività progettuali e collaborative in ENEA contribuiscono alla crescita professionale dei ricercatori, valorizzando esperienze internazionali e interdisciplinari.

L'ENEA è impegnata a ricercare e valutare specifiche misure volte a facilitare la portabilità dei progetti. In tale ambito, particolare attenzione è rivolta a mettere in atto eventuali soluzioni che consentano di superare le significative criticità di ordine finanziario e contabile che tale possibilità implicherebbe per la medesima Agenzia.

Si rappresenta che il tema della portabilità dei progetti risulta particolarmente complesso e di difficile attuazione, anche per un Ente con competenze consolidate come ENEA. Tanto è confermato dal fatto che, nonostante l'impegno dello stesso in tal senso, non sono ancora state individuate misure specifiche per agevolare il suddetto processo.

f) In ordine all'individuazione di misure adeguate per la valorizzazione professionale e la tutela della proprietà intellettuale connesse anche a strumenti di valutazione interna, nel corso del 2025, l'ENEA ha proseguito nell'attuazione di misure di sviluppo del personale ricercatore e tecnologo, sia mediante la procedura per l'attribuzione delle fasce stipendiali superiori al personale inquadrato nei profili di Ricercatore e Tecnologo dei livelli I, II e III, ai sensi dell'articolo 4, commi 5-10, del CCNL EPR 1996-1997 Parte economica dell'Area della Dirigenza e delle relative specifiche tipologie

Camera dei Deputati ARRIVO 05 agosto 2026 Prot: 2026/0001398/TN

professionali, sia mediante ulteriori sviluppi di carriera nell'ambito della procedura selettiva *ex* art. 15 del CCNL EPR 2002-2005.

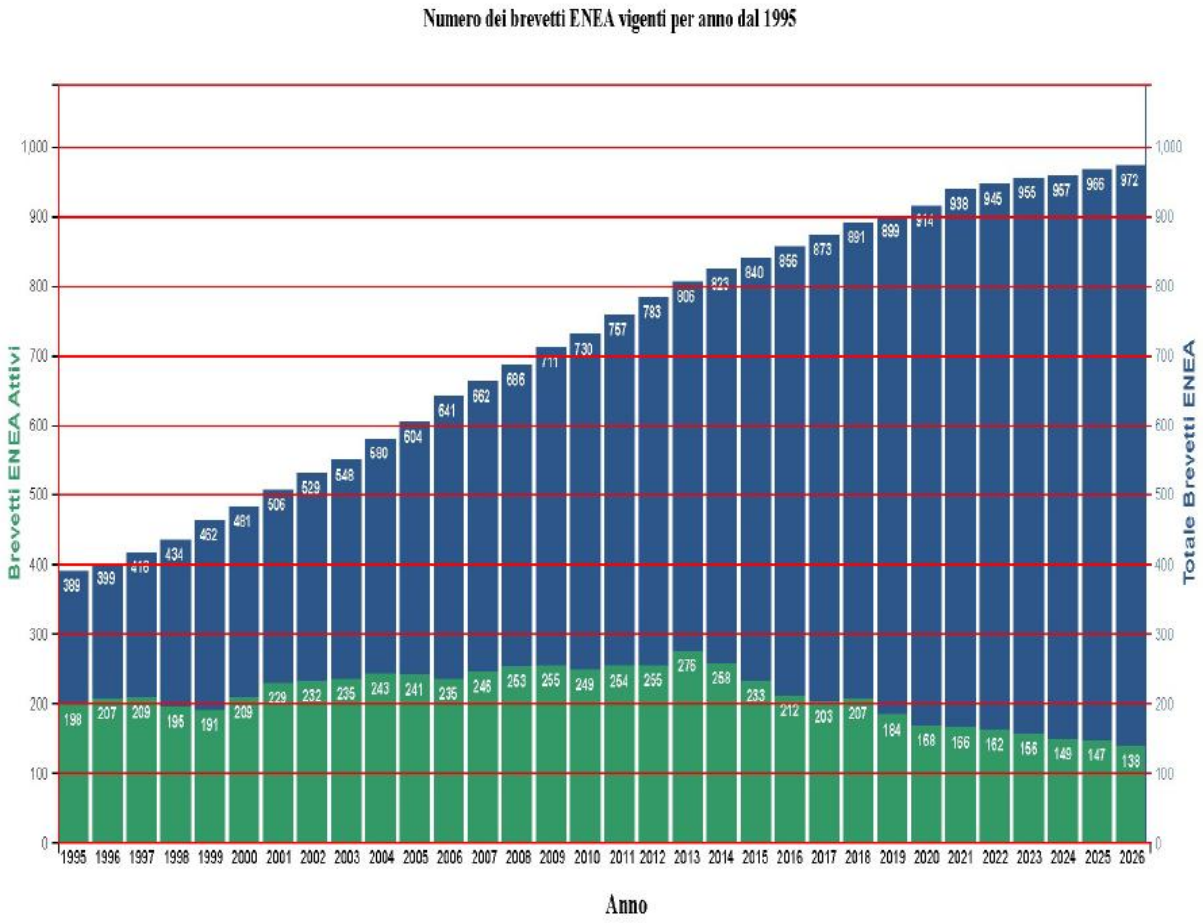
Per l'annualità 2025, risultano interessati n. 224 dipendenti dalla procedura per l'attribuzione delle fasce stipendiali superiori e n. 166 dipendenti dagli ulteriori scorrimenti delle graduatorie relative alla procedura selettiva ai sensi del sopra richiamato art. 15 per gli sviluppi di carriera del personale ricercatore e tecnologo, avviata nel 2021. Considerando la procedura avviata nel 2021, gli scorrimenti intervenuti nel 2024, gli ulteriori scorrimenti del 2025 e il nuovo bando avviato nel 2024, le misure di sviluppo complessivamente attivate nel periodo 2021-2025 raggiungono una numerosità pari a n. 912 interventi.

La disciplina ENEA in materia di proprietà industriale e intellettuale, revisionata nel 2024 in adeguamento alla Legge n. 102/2023, ha rafforzato il sistema interno di tutela e valorizzazione dei risultati della ricerca, anche ai fini del loro sfruttamento patrimoniale e del trasferimento tecnologico. La disciplina si applica a un ampio novero di risultati suscettibili di tutela e si fonda su procedure interne strutturate di segnalazione, valutazione, brevettazione/registrazione, eventuale estensione, cessione/licenza e monitoraggio. Presso l'ENEA opera, inoltre, una Commissione Brevetti composta da 12 membri effettivi, dotati di comprovata qualificazione tecnico-scientifica, giuridica ed economica, con funzioni consultive e istruttorie. Il sistema prevede, altresì, forme di partecipazione degli inventori ai proventi derivanti dallo sfruttamento economico dei risultati, concorrendo così sia alla tutela della proprietà intellettuale sia alla valorizzazione professionale del personale.

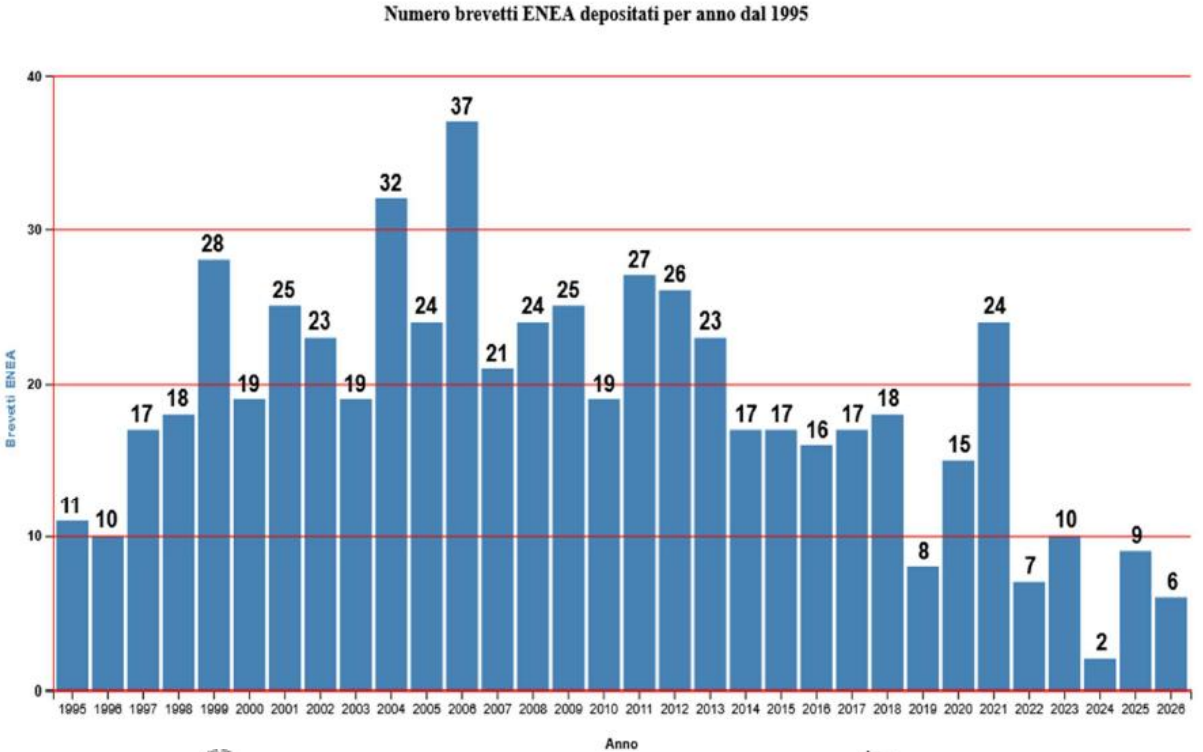
Con particolare riferimento al numero di brevetti, il portafoglio dei titoli di Proprietà Industriale ed Intellettuale vigenti varia di anno in anno, in funzione dei nuovi titoli depositati e di quelli che cessano la loro vigenza per termini di legge o perché si decide di abbandonarli ai fini di una oculata e razionale gestione del portafoglio.

Nella figura seguente viene mostrato l'andamento del portafoglio dei titoli di Proprietà Industriale vigenti dal 1995 sul totale dei brevetti ENEA depositati. Ad oggi, l'ENEA dispone di un portafoglio di 138 titoli di Proprietà Industriale vigenti.

Camera dei Deputati **ARRIVO 05 agosto 2026 Prot: 2026/0001398/TN**



Nella figura seguente viene mostrato invece l'andamento annuale dei brevetti depositati dal 1995.



Camera dei Deputati ARRIVO 05 agosto 2026 Prot: 2026/0001398/TN

In merito alla valorizzazione dei titoli di Proprietà Industriale, al 31.12.2024 il numero di licenze attive in portafoglio era pari a 22, per un importo complessivo di *royalties* nell'anno 2024 pari a euro 38.573.

I brevetti dell'ENEA, così come quelli di altri Enti Pubblici di Ricerca e delle Università, sono generalmente diversi da quelli depositati dalle imprese industriali in quanto non hanno lo scopo di proteggere prodotti o servizi da portare sul mercato in brevissimo tempo. Molte invenzioni sono ancora allo stato embrionale e avranno scarse possibilità di essere sfruttate direttamente per la produzione di nuovi beni e servizi. Il processo che trasforma i risultati della ricerca pubblica in applicazioni commerciali è contraddistinto da una profonda ed ineliminabile incertezza, legata sia allo sviluppo tecnologico che a quello di mercato. Il livello di maturità tecnologica (*TRL – Technology Readiness Level*) di partenza è in genere relativamente basso e il *business model* per la valorizzazione del risultato non è ben definito. Ne consegue che il rischio associato allo sviluppo di queste tecnologie è spesso troppo elevato per attivare gli investimenti da parte delle imprese per arrivare al mercato. Tuttavia, tali invenzioni contengono usualmente informazioni scientifico-tecnologiche di assoluto livello, magari difficilmente pubblicabili su riviste scientifiche (in quanto appunto invenzioni e non teorie o scoperte scientifiche "di base"). In questo caso il brevetto rappresenta per l'ENEA un documento che "attesta" in qualche modo le conoscenze e le competenze sviluppate nei propri laboratori in un determinato ambito tecnologico. Il brevetto diventa quindi uno strumento di qualificazione dell'ENEA e dei propri ricercatori verso l'esterno e può essere "sfruttato", anche se non direttamente, per essere oggetto di ulteriore attività di ricerca, anche in progetti realizzati con altri partner pubblici e privati sia a livello nazionale che internazionale.

In un'ottica di *open innovation*, il brevetto costituisce anche uno degli strumenti per facilitare la collaborazione con il mondo produttivo, come avviene ad esempio nell'ambito del programma di *Proof of Concept* dell'ENEA.

In tema di politiche di equo premio, la disciplina ENEA in materia di proprietà industriale e intellettuale, revisionata nel 2024 in adeguamento alla Legge n. 102/2023, prevede che, una volta rimborsati tutti i costi relativi al deposito e mantenimento in vigenza del titolo di Proprietà Industriale/intellettuale, il residuo dei corrispettivi incassati dall'ENEA (confermati dall'Amministrazione centrale in seguito all'approvazione del Rendiconto generale), in base ai contratti a titolo oneroso di sfruttamento patrimoniale dei Brevetti e/o degli altri diritti di Proprietà Industriale/Intellettuale, attraverso il trasferimento a terzi dei diritti dai medesimi derivanti, venga ripartito a parità di quote (50%) tra gli inventori e l'ENEA.

La concessione agli inventori del 50% dei proventi netti derivanti dallo sfruttamento patrimoniale dei brevetti vuole rappresentare un incentivo non tanto ad una maggiore attività di brevettazione ma a favorire, insieme ad altri strumenti, un più ampio cambio culturale. Ciò spingendo il ricercatore a considerare sin dalle prime fasi il potenziale applicativo, industriale e di mercato della propria attività di

Camera dei Deputati ARRIVO 05 agosto 2026 Prot: 2026/0001398/TN

ricerca, per contribuire alla valorizzazione dei risultati della ricerca nelle varie fasi del processo, in collaborazione con il personale della Direzione Trasferimento Tecnologico.

g) In merito all'efficacia delle forme di partecipazione di ricercatori e tecnologi alle fasi decisionali per la programmazione e attuazione della ricerca, in applicazione della Carta Europea dei Ricercatori, a decorrere dall'anno 2021, la comunità scientifica di ENEA è rappresentata da ricercatori e tecnologi i quali eleggono, al loro interno, un componente del Consiglio di amministrazione e due componenti nel Consiglio tecnico-scientifico, per quest'ultimo, nel rispetto dell'equilibrio di genere. I suddetti rappresentanti ENEA concorrono tutti, con pari rango, alla definizione della volontà degli Organi menzionati. Il Consiglio tecnico-scientifico, in quanto organo propositivo e consultivo sulle attività di ricerca dell'ENEA, tra le altre cose, rilascia pareri in ordine ai criteri di reclutamento e progressione del personale e dei/delle Direttori/Direttrici di strutture tecnico-scientifiche. Il nuovo Consiglio di amministrazione è stato nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 136 del 29 maggio 2025 e si è insediato il 3 luglio 2025. Di conseguenza, nel 2025 il Consiglio tecnico-scientifico non era ancora operativo, tuttavia è stato dato avvio alle procedure funzionali alla nomina.

Si aggiunge che i Dipartimenti dell'ENEA hanno all'interno del proprio organigramma una Sezione di Supporto Tecnico Strategico che ha il compito di contribuire alla definizione del posizionamento programmatico delle attività svolte dai Dipartimenti stessi nell'ambito delle aree individuate come strategiche per ENEA e in linea con quanto previsto nei programmi nazionali ed internazionali nei rispettivi settori di competenza. La Sezione Supporto Tecnico Strategico è il punto di contatto per tutte le Unità dipartimentali per la condivisione e la proposizione di idee, progetti e nuove attività.

Le Sezioni supporto Tecnico Strategico dei diversi Dipartimenti sono in contatto diretto tra loro per la condivisione di informazioni al fine di favorire azioni sinergiche nei diversi ambiti tematici.

Inoltre, è prassi dei Dipartimenti organizzare periodiche riunioni di condivisione sulle attività relative alle tematiche strategiche dell'Ente, in cui è lasciato spazio ai ricercatori per la proposta di iniziative ed attività. Gli incontri sono organizzati a vari livelli (Laboratorio, Divisione, Dipartimento) sia in presenza nei vari centri, che in modalità da remoto, per consentire la più ampia partecipazione e condivisione.

I ricercatori possono autonomamente proporre attività di ricerca da sottoporre a bandi di finanziamento e ospitalità per tesi di laurea, purché in linea con gli obiettivi strategici del Dipartimento e fatta salva la fattibilità dal punto di vista economico e della sicurezza.

h) Quanto al rientro in Italia di ricercatori e tecnologi di elevata professionalità e competenza e livello di attrattività delle strutture di ricerca italiane per ricercatori stranieri, nel 2025 non vi è stata variazione nel numero dei ricercatori in servizio presso l'ENEA rientrati dall'estero.

Di seguito si riporta la tabella con il numero dei ricercatori dal 2021 al 2025:

Camera dei Deputati **ARRIVO 05 agosto 2026 Prot: 2026/0001398/TN**

Numero ricercatori rientrati al 31/12					
Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Dipendenti al 31/12	10	15	19	24	24

Si rappresenta che l'Agenzia, in mancanza di norme speciali in merito, non effettua un reclutamento mirato al rientro dei cervelli, né applica nei confronti di chi si trova all'estero le modalità di svolgimento di prove asincrone o da remoto essendo queste modalità previste dal legislatore solo per situazioni diverse (art. 7, comma 7 del D.P.R. n. 487/1994).

Pertanto, l'Ente applica le norme di miglior favore (essenzialmente le agevolazioni fiscali) nei confronti di chi, avendone i requisiti, partecipa e supera i concorsi ordinari banditi dall'ENEA, con prove espletate in presenza.

i) Con riguardo all'equilibrio tra sostegno alle attività di ricerca e programmazione finanziaria, l'ENEA, anche sulla base di quanto previsto dalla Direttiva generale concernente lo svolgimento delle funzioni e dei compiti ad essa assegnati, assicura la verifica dell'efficienza, efficacia ed economicità delle azioni poste in essere, realizzando una effettiva ottimizzazione del rapporto tra costi e risultati, ed attuando procedure di controllo, nonché di valutazione dei progetti di ricerca.

Il perseguimento degli obiettivi tecnico-scientifici dell'ENEA e l'attuazione dei relativi programmi e attività di ricerca costituiscono presupposto fondamentale al raggiungimento della *mission* dell'Ente.

Essi consentono anche il perseguimento di obiettivi finanziari e di sostenibilità dell'ENEA attraverso:

- la tempestività nel cogliere le opportunità di ricerca e di finanziamento sfruttando al meglio le occasioni di collaborazione tra soggetti pubblici e tra soggetti pubblici e privati; il rapido avvio delle attività, rispettando la programmazione temporale degli interventi e di attuazione della spesa;
- la disponibilità di risorse finanziarie, umane e strumentali coerenti con le specificità richieste dai programmi e per il conseguimento degli obiettivi di rendicontazione dei progetti;
- la completa e conforme attuazione dello strumento contrattuale di finanziamento;
- il conseguimento dei risultati previsti nel rispetto delle scadenze contrattualmente definite.

I programmi di ricerca finanziati non solo sostengono gli obiettivi tecnico-scientifici dell'ENEA, ma fungono anche da strumento di copertura dei costi fissi e di funzionamento non soddisfatti dal contributo ordinario dello Stato, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità finanziaria ed economica. Per raggiungere questo scopo è fondamentale che i progetti generino anche un

Camera dei Deputati ARRIVO 05 agosto 2026 Prot: 2026/0001398/TN

“margine finanziario” positivo, sia attraverso un’oculata programmazione delle spese in sede di presentazione dei progetti/acquisizione di servizi, sia tramite una gestione ottimale delle spese e conseguente rendicontazione.

Una particolare attenzione viene progressivamente rivolta anche alla dimensione temporale dei progetti, quale fattore cruciale per garantire l’effettivo equilibrio tra programmazione finanziaria e realizzazione delle attività di ricerca.

L’ENEA intende rafforzare le proprie capacità di *project management* attraverso l’introduzione di specifici indicatori di *performance* relativi ai tempi di attuazione, quali, a titolo esemplificativo: il rispetto delle *milestone* progettuali, gli scostamenti tra tempi programmati e tempi effettivi di realizzazione, nonché la durata media delle principali fasi di progetto (avvio, esecuzione, rendicontazione). Tali strumenti consentiranno di individuare eventuali criticità, migliorare la pianificazione operativa e assicurare una maggiore coerenza tra obiettivi tecnico-scientifici, tempistiche e sostenibilità economico-finanziaria. La regolare esecuzione delle attività progettuali è responsabilità del responsabile tecnico scientifico che viene sempre nominato all’avvio del progetto. Inoltre, tutte le azioni (svolgimento delle attività di ricerca, azioni di spesa, presentazione dei rendiconti tecnici ed economici) vengono monitorate nei Dipartimenti anche dai responsabili di struttura diretti e indiretti (dal 3° al 1° livello – Laboratorio, Divisione, Dipartimento), coadiuvati dai Servizi di Supporto alla Gestione e Funzionamento. Le specifiche tempistiche prescritte dalla committenza e definite attraverso un dettagliato cronoprogramma, vengono modificate solo a fronte di giustificati motivi e con il consenso da parte della committenza. In genere, la richiesta di proroga interessa una quota minoritaria di progetti ed in alcuni casi può essere richiesta anche dalla Committenza o dal Partenariato del progetto.

Camera dei Deputati **ARRIVO 05 agosto 2026 Prot: 2026/0001398/TN**